



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOPC070004: M. DAZEGLIO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|       |                                                |
|-------|------------------------------------------------|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee                      |
| pag 8 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |                                        |
|--------|----------------------------------------|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 17 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 20 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |                                                           |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 23 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 26 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 29 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |                                                          |
|--------|----------------------------------------------------------|
| pag 32 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|----------------------------------------------------------|



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale degli ammessi alla classe successiva e il pieno successo nel superamento dell'Esame di Stato in rapporto al dato nazionale evidenzia una scuola che ha saputo sviluppare una programmazione didattica strutturata, con il consolidamento di un efficace metodo di studio che si potenzia anno dopo anno. I dati sui casi di sospensione del giudizio a giugno e sul superamento degli esami di settembre con generale successo testimoniano l'impegno a rispettare gli standard minimi per la preparazione di base e al contempo una efficace attività di recupero e accompagnamento di chi nel corso dell'anno ha riscontrato difficoltà. La distribuzione equivalente dei debiti formativi tra le sezioni segnala una equilibrata composizione dei Consigli di Classe, frutto di una intensa attività di aggiornamento con ripetuti seminari dedicati alla valutazione. I risultati nelle prove standardizzate nazionali e il successo nel proseguimento degli studi universitari (fonte: EDUSCOPIO), nettamente al di sopra delle medie nazionali e regionali, certificano la funzionalità di un percorso di studi impegnativo e produttivo. Il basso dato relativo alla dispersione conferma la presenza di studenti fortemente motivati, mentre il dato proprio del riorientamento è frutto di un'attenzione specifica alla problematica e di una proficua

### Punti di debolezza

Il dato dei riorientamenti e dei non ammessi al termine del primo anno genera negli utenti e nelle famiglie la percezione di una scuola parzialmente più severa nelle valutazioni rispetto alla media nazionale. A tale percezione contribuisce anche il numero dei giudizi sospesi di giugno per le classi prime e terze sulle materie caratterizzanti. La valutazione improntata su criteri esigenti, a fronte di un percorso comunque inclusivo, talvolta può generare negli studenti più incerti un calo della motivazione. Occorre tuttavia sottolineare che l'altissima percentuale di successo per l'ammissione all'anno successivo a settembre (93 %) e nell'Esame di Stato (100 %) compensa il dato relativo ai giudizi sospesi. Poiché i voti sono assegnati sulla base di una scala di giudizio molto rigorosa, che rischia di penalizzare gli esiti finali degli studenti, la scuola è impegnata in una discussione sull'aggiustamento dei criteri di valutazione per valorizzare le eccellenze.



collaborazione con le famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

La Scuola nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) raggiunge risultati eccellenti e di pieno successo, che la collocano nella fascia alta del sistema formativo nazionale e regionale. Nelle prove di italiano, matematica e inglese i punteggi conseguiti dagli studenti, sia al biennio che al triennio, sono costantemente superiori alla media nazionale (oscillazione: + 10/20%), migliorando ulteriormente le già lusinghiere prove degli anni precedenti. Pochissimi studenti si collocano nelle fasce basse di punteggio (livelli 1 e 2), mentre la grande maggioranza è compresa nei livelli medio-alti (3, 4 e 5) a dimostrazione di una preparazione uniforme e di competenze trasversali condivise. Nei dati relativi alle classi quinte si evidenzia poi il progressivo miglioramento delle conoscenze e delle competenze: in matematica si collocano infatti nella fascia più alta (livello 5) oltre il 40% degli studenti, in italiano oltre il 50% e in inglese quasi il 100%. Nonostante la vocazione umanistica del liceo classico, risulta significativa l'eccellenza conseguita anche nelle prove di matematica e inglese, evidenziando l'obiettivo raggiunto di una formazione ad ampio raggio, quanto più possibile completa e attuale.

### Punti di debolezza

Non si rilevano particolari punti di debolezza. Il dato dell'"Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove", leggermente positivo o pari alla media regionale, si può motivare tenendo conto del livello medio-alto nel possesso dei pre-requisiti degli iscritti che solitamente scelgono il liceo classico.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Descrizione del livello**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Il Liceo prosegue sui temi sociali e culturali delle Competenze chiave europee la sua illustre tradizione, che in più di un secolo ne ha fatto un punto di riferimento per la città come "Palestra di democrazia". Gli studenti affrontano consapevolmente il percorso formativo, centrato sullo sviluppo personale e sulla elaborazione del pensiero critico, proponendo motu proprio iniziative legate all'inclusione sociale e ai temi della sostenibilità ambientale.

L'Istituto da anni attiva percorsi di educazione alla salute con l'intervento di professionalità esperte esterne e ha individuato nella formazione relativa ai metodi di apprendimento e nell'aggiornamento permanente alcune idee guida del PTOF.

L'introduzione dell'Educazione civica come disciplina trasversale ha ulteriormente potenziato lo sviluppo delle competenze fondamentali: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, consapevolezza critica, orientamento tematico, pianificazione dell'organizzazione. Per la valutazione generale viene utilizzato il voto di condotta, che si basa sull'osservazione quotidiana dei comportamenti, sulla partecipazione dimostrata alla vita scolastica in tutte le sue forme (oltre allo studio), sull'impegno profuso nelle diverse iniziative. La valutazione media, che si colloca stabilmente oltre i 9/10, dimostra che la risposta degli

### Punti di debolezza

L'Istituto è consapevole di poter approfondire ulteriormente alcuni temi che riguardano particolarmente da vicino i giovani durante l'adolescenza, dedicando specifiche iniziative a temi quali il cyberbullismo, il multiculturalismo e l'inclusione sociale. La sperimentazione triennale dell'educazione civica come materia interdisciplinare ha mostrato qualche scompenso in fase organizzativa e registra ancora alcune difficoltà in rapporto al giusto equilibrio della valutazione condivisa e alle tipologie di strumenti di verifica da adottare per l'intero Istituto.



studenti è massimamente positiva.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti del Liceo in cinque anni completano un percorso formativo che li rende cittadini consapevoli e responsabili, pronti a inserirsi nella società come neo-maggiorenni autonomi nello studio e capaci di relazionarsi produttivamente con il mondo esterno. La Scuola affronta, in misura diversa nelle varie fasi del curriculum, tutte le competenze chiave europee per contribuire al processo di crescita individuale, sia tramite il raccordo con gli insegnamenti disciplinari sia grazie alla progettazione di attività extracurricolari su temi specifici in collaborazione con gli studenti sia tramite il rispetto di regole trasparenti e condivise. Le competenze sociali sono sviluppate da tutti gli studenti a livelli variabili individualmente, ma comunque soddisfacenti. A ciò contribuisce anche un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica, che permane spesso negli anni successivi al conseguimento del diploma. La Scuola adotta criteri comuni e trasparenti per la valutazione di tutti gli allievi con l'adozione di griglie e indicatori comuni per ogni disciplina, compresa la condotta i cui termini specifici sono impegno, partecipazione, puntualità e comportamento.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

L'analisi dei dati relativi ai punteggi delle prove standardizzate nazionali degli studenti dell'ultimo anno, alla prosecuzione degli studi e al rendimento universitario dimostrano la validità dell'impianto didattico del nostro Liceo. Anche le attività svolte per i PCTO, che costituiscono un'importante occasione per i giovani di incontrare alcuni aspetti del mondo del lavoro, sono utilizzate soprattutto con la funzione di orientamento per la scelta universitaria. Le altissime percentuali di iscritti all'università (oltre il 90%) confermano che chi intraprende questo percorso di studi normalmente intende perfezionare la propria formazione al massimo livello. Molto rilevante il dato dell'orientamento nelle scelte di indirizzo, che si concentrano verso gli studi economici, giuridici, medico-sanitari e scientifici, mentre risulta inferiore la propensione per le aree strettamente collegate alle materie umanistiche. Gli studenti provenienti dal Liceo D'Azeglio ottengono all'università risultati mediamente superiori rispetto al dato medio nazionale e regionale per l'acquisizione dei crediti sia al primo che al secondo anno di corso. Per quanto riguarda invece l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, pur essendo piccolo il dato numerico, è interessante osservare che il 90% dei diplomati che non proseguono con gli

### Punti di debolezza

Non emergono punti di debolezza degni di nota.



studi universitari viene assorbito dal settore dei servizi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Punto di forza del curriculum scolastico del liceo D'Azeglio è quello di aver coniugato le caratteristiche del liceo classico con le nuove esigenze formative degli studenti. Innanzitutto si è cercato di superare la dicotomia tra sapere umanistico e sapere scientifico, creando un ampliamento scientifico-matematico e aderendo alla sperimentazione ministeriale del Liceo biomedico. Per non intaccare il quadro orario tradizionale, questi progetti sono realizzati senza ricorrere alla quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica, ma inserendo un'ora di scienze e/o matematica fin dal biennio e programmando attività di PCTO e curvature coerenti con il percorso. Tali ampliamenti aiutano gli studenti che, forti comunque di solide basi umanistiche, vogliono scegliere per il loro futuro facoltà scientifiche. Per gli allievi che hanno invece propensione per l'ambito artistico, si è creato un ampliamento di Beni culturali, che prevede moduli di archeologia, paleografia, conservazione e marketing dei beni culturali e del patrimonio museale. Anche in questo caso i PCTO sono realizzati in sintonia con il percorso (creazione di mostre, eventi, ecc.). Nell'ambito poi del processo di internazionalizzazione è da anni attivo nell'istituto l'indirizzo Esabac, che consente agli allievi di ottenere il doppio diploma italiano e

### Punti di debolezza

Gli ambiti di miglioramento sono quelli relativi alla programmazione comune e al sistema di valutazione. Sulle finalità generali l'accordo del corpo docente è pressoché unanime, mentre quando si scende nel dettaglio della programmazione curricolare e della messa in pratica dei criteri di valutazione, la disomogeneità tra le diverse classi risulta, in alcuni casi, evidente. Può essere un buon correttivo quello di potenziare le prove comuni, ma soprattutto quello dialogare per trovare un punto di convergenza e di condividere buone pratiche didattiche. Inoltre, tra gli aspetti da migliorare, c'è la necessità di meglio definire le competenze e la loro valutazione.



francese. Dal 2022/23 è inoltre presente un ampliamento che vede potenziata la lingua inglese grazie alla presenza di un esperto madrelingua, di scambi culturali e di soggiorni in paesi anglofoni. Tutti gli ampliamenti sono stati realizzati anche attraverso la collaborazione con le più importanti istituzioni del territorio (Università, Politecnico, Ordine dei medici, Musei) in una proficua sinergia. Al di là comunque delle innovazioni portate dagli ampliamenti, restano punto di forza del D'Azeglio le finalità educative che la scuola da sempre si propone: sviluppare la curiosità intellettuale e la consapevolezza critica, aiutare gli studenti a diventare cittadini capaci di assolvere i propri doveri ed esercitare i propri diritti, rispettosi delle relazioni interpersonali e delle regole della legalità e della convivenza civile. Queste scelte sono frutto di una programmazione comune, a livello di dipartimenti disciplinari e di Collegio docenti e sono ampiamente condivise. Analogamente sono condivise le competenze chiave europee, a cui gli ampliamenti sono strettamente legati (competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza multilinguistica, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). Un grande sforzo è stato fatto anche nell'ambito della competenza digitale, con l'ammodernamento delle attrezzature e con corsi di alfabetizzazione informatica. Relativamente alla valutazione degli apprendimenti i docenti condividono criteri e griglie



comuni e utilizzano i risultati ottenuti dagli allievi per orientare o riorientare la programmazione, nonché per progettare interventi didattici di sostegno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti a livello di dipartimento in una progettazione didattica condivisa a livello di programmi, finalità educative e obiettivi disciplinari. I docenti utilizzano criteri di valutazione condivisi e talora realizzano prove comuni, muni e sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le



competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Un punto di forza dell'Istituto è la possibilità per gli studenti di usufruire, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, di ambienti scolastici confortevoli e attrezzati. Tutte le aule sono fornite di LIM, tutti i laboratori di postazioni dotate di computer e collegate in rete. Al mattino e per gran parte del pomeriggio è aperta la biblioteca intitolata a Leone Ginzburg ricca di 30.000 volumi disponibili per il prestito e la consultazione. L'aula magna, con una capienza di 220 posti, dispone di un palco, un pianoforte e una strumentazione musicale utilizzata dall'ensemble della scuola; ospita anche il laboratorio teatrale e, grazie al suo maxischermo, quello cinematografico. La scuola inoltre dispone di laboratori di chimica, fisica, informatica completamente rinnovati di recente, di aule polivalenti dotate di computer e collegamento a internet, di laboratori multimediali mobili. Tra gli ambienti innovativi realizzati spiccano il FabLab e il RoboLab, laboratori dotati di stampanti 3D, macchina taglio laser, robot didattici, schede Arduino, utilizzati in particolare dagli studenti degli ampliamenti scientifici. L'utilizzo di metodologie didattiche legate alle nuove strumentazioni digitali ha avuto un forte incremento in seguito alla pandemia: tutti i docenti si sono impegnati a fare proprie le tecniche della didattica a distanza che, anche

### Punti di debolezza

Relativamente alla dimensione metodologica, nonostante l'apertura dimostrata nell'ambito delle nuove tecnologie, rimangono ancora alcuni docenti che, forti della loro esperienza, sono piuttosto diffidenti nell'affrontare percorsi innovativi. Per questo sarà opportuno proporre corsi di aggiornamento, ma soprattutto condividere, in particolare a livello di dipartimento, buone pratiche di insegnamento. Sul piano relazionale va potenziato il rapporto di dialogo e fiducia tra docenti e allievi; all'interno di una scuola che molto richiede non sono rari casi di studenti assillati da ansie, timori e poco fiduciosi nelle loro capacità. Questo atteggiamento rischia di determinare abbandoni o insuccessi. I docenti, inoltre, devono prendere coscienza di avere allievi più fragili che in passato sul piano psicologico. Per ovviare a queste criticità si sta lavorando per creare un clima più sereno con l'aiuto dello psicologo di istituto.



dopo il ritorno alla didattica in presenza, hanno continuato a sfruttare (Classroom, Socrative, ecc.). Metodologie innovative sono continuamente proposte ai docenti attraverso corsi di aggiornamento mirati. Sul piano relazionale non si rilevano episodi gravi (bullismo o cyberbullismo ad esempio) e l'istituto promuove il dialogo tra docenti, allievi e famiglie. Per quello che riguarda l'inclusione finora non ci sono stati alunni che necessitassero di PEI. Diffusi sono invece i PDP per alunni con BES, che rendono più accessibile il percorso di studenti con difficoltà di vario genere (dislessia, discalculia, problemi alimentari, ecc.). Un punto di forza nella gestione delle relazioni personali è la presenza dello psicologo in istituto, non solo per lo sportello di ascolto, ma per interventi mirati sulle classi a supporto delle fragilità diffuse o di conflittualità. La scuola opera poi con successo per curare le eccellenze, offrendo corsi di approfondimento, promuovendo concorsi e certamina e incentivando la partecipazione ad attività culturali. Per gli allievi più fragili si organizzano attività di recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiani, sportelli, incontri peer to peer.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e innovative si sta diffondendo. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono improntate al rispetto e alla collaborazione e gli eventuali conflitti vengono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Bisogna innanzitutto precisare che il D'Azeglio è toccato in maniera marginale dai problemi relativi all'inclusione. Solo nell'attuale anno scolastico sono iscritti due allievi con handicap che hanno richiesto insegnanti di sostegno e la produzione di PEI. Basso è anche il numero di studenti stranieri inseriti nelle classi e non si sono rilevati problemi di integrazione. Il lavoro più significativo in quest'ambito è quello che riguarda gli allievi con BES, che sono cresciuti negli ultimi anni. L'istituto ha dedicato loro molta attenzione, sia recependo le indicazioni che venivano dalle famiglie e dalle certificazioni di specialisti, sia muovendosi in autonomia quando si sono individuate situazioni di difficoltà. A livello di dipartimento, ma soprattutto di consigli di classe, si sono discussi criteri comuni in base ai quali concedere strumenti dispensativi e compensativi atti a favorire il successo scolastico e criteri di valutazione personalizzati. A riprova della bontà del lavoro svolto si può considerare il fatto che gli allievi con BES hanno avuto risultati comparabili con quelli degli altri allievi e i casi di abbandono o insuccesso sono stati assolutamente limitati. Grande attenzione è dedicata dalla scuola alle attività di recupero: sono attivi corsi di sostegno nelle discipline dove gli studenti rivelano le maggiori fragilità (latino, greco,

### Punti di debolezza

Non si rilevano in questa sezione punti di debolezza significativi. Notando, però, una crescita di studenti con handicap o con BES si è potenziato, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, il gruppo di lavoro relativo a quest'ambito. Pur essendo già ampio lo spazio dedicato al recupero, si ritiene opportuno potenziarlo, soprattutto per gli studenti del primo anno, in modo da ovviare alle loro carenze e fornire le base su cui costruire il successo scolastico.



matematica) e sportelli per le altre. Il numero di corsi e di ore attivati è superiore alla media nazionale e regionale. Inoltre la programmazione dei docenti tiene conto della necessità di adeguare lo svolgimento dei programmi alla situazione di ciascuna classe. Punto di forza dell'istituto sono le attività di potenziamento, che nascono per promuovere la curiosità degli allievi, ampliarne gli interessi culturali, arricchirne le esperienze intellettuali. Non sono rivolte solo agli studenti scolasticamente più brillanti, ma a tutti quelli che cercano nella scuola un luogo che dia spazio ai loro talenti e alle loro passioni. Ogni anno nascono nuove iniziative, non solo su proposte dei docenti, ma anche su quelle degli studenti, protagonisti attivi della progettazione d'istituto. Tra le tante iniziative ricordiamo quelle più consolidate e frequentate: corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (sia di inglese sia di lingue classiche), partecipazione a diversi certamina e Campionati (italiano, lingue e civiltà classiche, matematica, fisica, scienze, del patrimonio), competizioni di debate, laboratori musicali, corali, teatrali e cinematografici, corsi di approfondimento culturale, attività di coding e robotica, progetti Erasmus e scambi linguistici, competizioni sportive, ecc.. Le attività di recupero e potenziamento sono monitorate con attenzione: le prime soprattutto sulla base dei progressi conseguiti dagli allievi frequentanti, le seconde rilevando il gradimento e, per le attività che prevedono prove finali, il



successo ottenuti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate alle esigenze dell'istituto, che offre attività didattiche di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; la scuola predispone attività di recupero e potenziamento ampie e variegate che raggiungono pressoché tutti i potenziali destinatari.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Un punto di forza dell'attività di continuità è costituito dalla visita conoscitiva della scuola da parte degli studenti in ingresso e delle loro famiglie e dalla "Summer School". Si tratta di occasioni per presentare l'offerta formativa, chiarire le richieste dell'istituto, creare un momento di incontro con i docenti e con gli allievi del D'Azeglio. Con le scuole da cui provengono i gruppi più consistenti di studenti la commissione

Orientamento in ingresso ha creato un dialogo proficuo, volto a favorire il successo formativo dei nuovi allievi. In relazione all'orientamento in uscita, si è lavorato tenendo conto che la quasi totalità dei nostri allievi prosegue gli studi a livello universitario.

Particolarmente efficaci si sono rivelate le attività di tutoraggio e presentazione peer to peer, attraverso le quali ex studenti illustrano caratteristiche, possibilità ed eventuali difficoltà legate alle diverse facoltà universitarie frequentate, in Italia e all'estero. Questa iniziativa, rivolta a studenti del quarto e quinto anno, è stata possibile grazie al lavoro del team che si occupa dell'orientamento, alla collaborazione di tutti i docenti, che hanno fornito i contatti con gli ex allievi, e di tutto il personale della scuola, che ha curato la logistica degli incontri. Inoltre studenti e famiglie sono costantemente informati, attraverso un box sul sito d'istituto

### Punti di debolezza

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado che si iscrivono al D'Azeglio provengono da un'area territoriale molto ampia, che comprende non solo scuole della città, ma anche della provincia. Al di là di alcune scuole della zona centrale di Torino, da cui provengono gruppi consistenti di allievi, dalle altre arrivano pochi studenti per scuola (talvolta una o due unità). Questa situazione rende difficile stabilire contatti diretti e continuativi con i diversi istituti e progettare concretamente azioni di continuità educativa. Si sta lavorando comunque nella direzione di una maggiore collaborazione, invitando nel nostro istituto studenti di terza media, accompagnati dai loro docenti, per farli incontrare con i nostri allievi e perché condividano con loro alcune attività. Per ciò che riguarda l'orientamento in uscita non si evidenziano particolari elementi di debolezza. Si è comunque pensato di arricchire l'attività con un incontro tra lo psicologo d'istituto e gli studenti dell'ultimo anno per discutere delle loro aspirazioni e prospettive per il futuro. Anche nei PCTO non si rilevano criticità significative.



dedicato all'orientamento in uscita e costantemente aggiornato sulle principali iniziative delle Università. Particolarmente significativi per favorire negli studenti la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono stati i PCTO, specie quelli collegati con gli ampliamenti. La scuola ha un suo punto di forza proprio nelle attività di PCTO: ogni anno vengono stipulate tra le 10 e le 20 convenzioni con enti esterni: atenei del territorio, associazioni impegnate nella divulgazione sia scientifica sia umanistica, enti che si occupano di educazione digitale. E' così possibile garantire un'ampia offerta formativa, che spazia dalle tematiche sociali a quelle economiche, da percorsi scientifico-sanitari ad approfondimenti letterari e filosofici. In ogni classe è attivo un PCTO che prevede scelte adatte anche alla presenza di studenti con DSA o BES. In aggiunta, ogni allievo può scegliere autonomamente alcuni percorsi individuali. Tutti i PCTO sono comunque validati dai consigli di classe e vengono differenziati sulla base degli ampliamenti della scuola. In questo modo gli studenti possono seguire attività strettamente connesse con il profilo di uscita, ma affinché ricevano maggiori indicazioni in chiave orientativa, sono spesso coinvolti in moduli trasversali. I PCTO hanno forti ricadute sull'apprendimento degli studenti perché permettono di sviluppare quelle competenze che spesso non trovano spazio in orario curricolare, come il lavoro di gruppo, il confronto tra pari, la divulgazione di quanto appreso, la programmazione e



la capacità di collegare quanto studiato con il mondo reale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo proficuo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è efficace, pur nei limiti determinati dall'ampiezza del bacino e dall'elevato numero delle scuole di provenienza. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'istituto realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa terziaria presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne presso istituzioni culturali, centri di formazione, università. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio e ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola pianifica la progettazione e ne controlla la realizzazione. In corso d'anno, i singoli progetti sono monitorati per individuare e correggere eventuali criticità. Grazie a queste informazioni è così possibile anche orientare, sulla base di dati certi, le scelte future dell'Istituto in merito alla progettazione. Il monitoraggio fornisce i dati fondamentali per realizzare la rendicontazione sociale della scuola. L'organizzazione del personale docente e ATA è coerente con le esigenze dell'istituto. I ruoli dei docenti, al di fuori dell'attività di insegnamento, sono definiti dal Collegio che individua le aree e i docenti preposti alle funzioni strumentali, nonché le commissioni legate a specifici ambiti o progetti. Il coinvolgimento dei docenti è ampio sia per la condivisione di incarichi organizzativi sia per la partecipazione a gruppi di lavoro. Il mansionario del personale ATA viene rivisto annualmente in base alle necessità della scuola e alle competenze dei lavoratori; la proposta è declinata dal DSGA, in accordo con il Dirigente, e condivisa con il personale. La distribuzione delle risorse del FIS non è concentrata su pochi soggetti, ma premia l'impegno dei tanti nelle diverse attività su cui la scuola si fonda. Il 70 per cento del fondo è destinato ai docenti (ne usufruiscono

## Punti di debolezza

Anche se non si rilevano particolari difficoltà nella gestione delle risorse economiche e del personale, si segnalano spazi di miglioramento in due ambiti. Il primo è il coinvolgimento del personale nella attività di aggiornamento, seguite comunque da un buon numero di docenti e di personale ATA, rispettivamente dal 60 e dal 50 per cento. Per sollecitare la partecipazione si monitoreranno più attentamente i bisogni e gli interessi di docenti, amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici, proponendo quindi iniziative che non siano sentite come imposte, ma che nascano da reali necessità. Per quanto riguarda i progetti, maggior attenzione potrà essere dedicata alla prevenzione del disagio, attraverso incontri con esperti, organizzati per il personale scolastico e per le famiglie. Inoltre, anche se i problemi relativi all'inclusione (BES, handicap) hanno una minore forza impattante rispetto ad altre realtà scolastiche, non si può nascondere il fatto che sono in aumento anche nel nostro istituto e per questo si dovrà pensare ad ampliare le risorse umane ed economiche relative a quest'ambito.



pressoché tutti proporzionalmente all'impegno profuso), il 30 per cento al personale ATA (ne usufruiscono tutti i lavoratori). Il numero di assenze dei docenti è relativamente basso; quando si tratta di assenze protratte il titolare viene sostituito da un supplente, per le assenze brevi e non programmate si modifica l'orario delle classi coinvolte e/o si ricorre ai docenti di potenziamento o a quei docenti che hanno dato disponibilità ad ore aggiuntive. Le assenze del personale ATA, se prolungate, vengono coperte da supplenti, in caso di assenze brevi il lavoro viene redistribuito tra i presenti. Il liceo, grazie ai contributi volontari degli studenti e ai finanziamenti ottenuti partecipando a bandi ministeriali o europei (PON), è in grado di realizzare pressoché tutti progetti della propria offerta formativa. Le risorse vengono assegnate in misura più consistente a quei progetti che coinvolgono il maggior numero di studenti, senza però trascurare altre iniziative meno frequentate, ma di alto livello culturale. La progettazione viene condivisa con le famiglie attraverso la loro rappresentanza in Consiglio di Istituto. Il primo dei tre progetti prioritari è stato scelto perché investire sulla formazione e l'aggiornamento del personale è condizione imprescindibile per garantire una didattica efficace e un funzionamento dell'istituto efficiente, soprattutto in considerazione della necessità di rispondere alle profonde innovazioni in ambito tecnologico che hanno coinvolto la scuola. Gli altri due



ambiti di progettualità sono stati scelti perché coerenti con la programmazione didattica del liceo e per dare spazio agli interessi e alle attitudini degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica condividendola con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio delle sue principali attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola ha individuato in modo informale le esigenze formative del personale. La scelta di proporre per i docenti corsi sulle competenze digitali, sull'inclusione e sulle STEM è coerente con le esigenze rilevate e con le priorità formative dell'istituto. In Collegio Docenti, poi, si sono individuati come ambiti privilegiati delle proposte formative, non organizzate direttamente dall'istituto, quelle relative alla didattica innovativa, all'aggiornamento disciplinare, alle problematiche giovanili e al disagio scolastico. Per il personale ATA sono stati proposti corsi di assistenza ai disabili e di gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Queste iniziative non possono che avere una positiva ricaduta sull'andamento della scuola grazie al contributo di un personale adeguatamente aggiornato. Con periodicità annuale l'istituto predispone un database delle competenze del suo personale per verificarne l'adeguatezza alle necessità e alle strategie individuate nel PTOF e per valorizzarle nel modo più adeguato. Nell'attribuire ruoli ed incarichi si tiene infatti conto, oltre che degli interessi individuali, anche di queste competenze, che si sono rivelate ampie ed efficaci, punto di forza dell'istituto. La scuola ha nei dipartimenti disciplinari e nelle commissioni il fulcro della propria progettazione curricolare ed

### Punti di debolezza

Punti di debolezza relativi alla formazione del personale sono la rilevazione delle esigenze formative, che si realizza solo a livello informale, e la scarsa varietà delle proposte formative, soprattutto per quanto riguarda il personale ATA. Si prevede, per il futuro, di formalizzare la rilevazione dei bisogni formativi attraverso la somministrazione di un questionario volto a rilevare le esigenze dei docenti e del personale ATA. Un altro punto da migliorare è quello della condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici. Tale condivisione è praticata, ma in modo poco sistematico, mentre dovrebbe essere più ampiamente diffusa e meglio organizzata.



extracurricolare. Oltre ai gruppi di lavoro legati alle funzioni strumentali (Internazionalizzazione, Orientamento in ingresso e in uscita, Coordinamento delle attività umanistiche e scientifiche) e a quelli che si occupano del funzionamento (commissione orario, prove Invalsi, PCTO), sono fondamentali per la scuola le numerose commissioni che curano le attività curricolari ed extracurricolari e che coinvolgono più della metà dei docenti dell'istituto. Questa partecipazione numerosa e la capacità di condividere operativamente le scelte della scuola costituiscono un importante punto di forza dell'istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale, anche se attraverso molteplici canali (segnalazioni di gruppi di lavoro e singoli docenti, riunioni del personale ATA, ecc.). Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sono del tutto in linea



con i riferimenti. La scuola realizza comunque iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità, non sempre adeguatamente condivisi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola partecipa in modo attivo a numerose reti di scuole, su un'ampia varietà di temi, e coordina alcune di esse; ha inoltre diverse collaborazioni con soggetti esterni, istituzionali e non. Queste consolidate relazioni contribuiscono significativamente all'arricchimento dell'offerta formativa e alla realizzazione di attività formative per il personale. Pur non essendo elevata la partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, l'attività dei componenti eletti nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe risulta particolarmente efficace e significativa. La possibilità di partecipare agli organi collegiali a distanza ha accresciuto la presenza dei genitori. I regolamenti e, più in generale, i documenti rilevanti per la vita della scuola sono predisposti e discussi proficuamente con i genitori che fanno parte del Consiglio di istituto. Alle famiglie è stata offerta la possibilità di partecipare ad alcuni incontri con lo psicologo di istituto su tematiche relative ai problemi dell'adolescenza e lo sportello psicologico è aperto anche ai genitori. Le informazioni sull'andamento didattico degli studenti è comunicato attraverso il registro elettronico e sempre in quella sede le famiglie vengono aggiornate sulle attività dell'istituto attraverso circolari presenti sulla bacheca web. Assidua è la partecipazione ai colloqui con i

## Punti di debolezza

Un punto debole relativo al coinvolgimento dei genitori è costituito dalla loro scarsa partecipazione alle elezioni e all'attività degli organi collegiali, anche se la possibilità di intervenire alle riunioni a distanza ha leggermente migliorato la situazione. Tra le iniziative per coinvolgere le famiglie si ritiene opportuno potenziare gli incontri con esperti relativi a tematiche legate all'educazione dei figli.



docenti, favorita dall'introduzione della modalità a distanza, ma anche quella ad eventi e proposte della scuola (Notte dei licei classici, concerti dell'ensemble e del coro d'istituto, rappresentazioni realizzate dal laboratorio teatrale). Pressoché tutti i genitori versano un contributo volontario, che permette alla scuola di realizzare buona parte dei suoi progetti. Tutte queste forme di collaborazione creano uno stretto legame tra le famiglie e la scuola, finalizzato al successo formativo degli studenti e alla loro crescita personale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a numerose reti di scuole e coordina alcune di esse. Ha inoltre diverse collaborazioni con soggetti esterni, istituzionali e non. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza diverse iniziative rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori non raggiungono sempre lo scopo prefisso, anche se la loro partecipazione alle attività proposte dalla scuola è



complessivamente in linea con i riferimenti e l'attività dei componenti eletti nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe risulta particolarmente efficace e significativa.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Migliorare gli esiti dei processi di apprendimento degli studenti, riconoscendo e valorizzando adeguatamente non solo i livelli di conoscenza e competenza raggiunti ma anche i miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza.

### TRAGUARDO

1. Utilizzare l'intera scala di valutazione prevista dalle griglie predisposte dalla scuola, soprattutto nella fascia alta dei voti, al fine di rappresentare e valorizzare correttamente i livelli di conoscenza e competenza raggiunti e i miglioramenti conseguiti dagli studenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare attività formative, incontri e altre occasioni di confronto tra i docenti, finalizzati allo scambio di esperienze e documentazione e alla diffusione di percorsi e buone pratiche sulla valutazione formativa.



### PRIORITA'

Migliorare gli esiti dei processi di apprendimento degli studenti, riconoscendo e valorizzando adeguatamente non solo i livelli di conoscenza e competenza raggiunti ma anche i miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza.

### TRAGUARDO

Applicare i criteri di valutazione e utilizzare le griglie predisposte dalla scuola in modo più omogeneo e condiviso, riducendo almeno parzialmente la percentuale di varianza tra classi parallele.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare attività formative, incontri e altre occasioni di confronto tra i docenti, finalizzati allo scambio di esperienze e documentazione e alla diffusione di percorsi e buone pratiche sulla



valutazione formativa.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In considerazione del fatto che i risultati nelle prove standardizzate nazionali e i risultati a distanza appaiono decisamente positivi e che si non si ravvisano difficoltà per quanto riguarda le competenze chiave europee, si è ritenuto opportuno concentrare gli sforzi di miglioramento sulla valutazione dei risultati scolastici, ambito nel quale permangono alcune criticità (disomogeneità e a volte scarsa rispondenza a quanto indicato nelle griglie di valutazione, soprattutto nella fascia alta dei voti). I traguardi indicati non sono definiti con valori quantitativi e misurabili, in quanto per la loro stessa natura richiedono una valutazione di tipo quanti-qualitativo che non può limitarsi ad una mera ed immediata misurazione del risultato. Nell'ambito della riflessione comune e dell'osservazione dei processi valutativi e dei relativi esiti, saranno successivamente individuati indicatori e descrittori in grado di monitorare efficacemente il percorso di miglioramento stabilito.